



FESTIVAL DEL MEDITERRANEO - FONDAZIONE TRECCANI CULTURA

10-11 luglio 2025 | Ex Convento degli Agostiniani, Lecce

La Fondazione Treccani Incontra le Voci, le Memorie e le Visioni di "Armonie del Mediterraneo"

Due giorni per ascoltare, ricordare, immaginare. Il **10** e l'**11** luglio **2025**, la **Fondazione Treccani Cultura** accende una luce tra i suggestivi spazi dell'Ex Convento degli Agostiniani: è il **Festival del Mediterraneo**, un viaggio poetico e musicale nel cuore di un mare che è, da sempre, soglia e ventre, confine e abbraccio, separazione e ponte. Non un semplice festival, ma un incontro autentico di voci, lingue e storie. Un dialogo vivo tra memorie che resistono e visioni che attraversano il presente.

Il Festival del Mediterraneo rappresenta una delle tappe più significative di **Armonie del Mediterraneo**, la rassegna estiva promossa dal **Comune di Lecce** con il supporto scientifico e organizzativo dell'**Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo** e con il contributo di **TAP – Trans Adriatic Pipeline**, Lead Supporter dell'iniziativa.

Dal **4 al 20 luglio** prossimi, Lecce diventa il Mediterraneo, trasformandosi in un crocevia di arti, saperi e umanità, riaffermando la sua vocazione mediterranea come luogo di incontro, ascolto e coesistenza. L'iniziativa si inserisce nel programma ufficiale degli eventi estivi promossi dal Comune di Lecce per l'estate 2025, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio attraverso proposte di alto profilo accessibili al pubblico più ampio, nel segno della condivisione del sapere e del dialogo tra le culture.

In questo contesto, la **Fondazione Treccani Cultura** propone due serate dense, pensate come un unico respiro. Parole che diventano passaggi, suoni che si fanno radice e vela. Una riflessione collettiva e intima su quello che siamo, su ciò che possiamo ancora custodire, salvare, immaginare.

La due-giorni del Festival del Mediterraneo si apre alle ore **19.00** di **giovedì 10 luglio**, tra le mura cariche di storia dell'**Ex Convento degli Agostiniani**. È qui che prende forma il primo atto di un viaggio condiviso tra parole, suoni e visioni del Mediterraneo. Ad accogliere il pubblico non è una cerimonia, ma un gesto d'intesa: le voci di **Adriana Poli Bortone - Sindaco di Lecce** - e **Massimo Bray - Direttore Generale dell'Istituto della Enciclopedia Giovanni Treccani** - daranno il via a questa esperienza collettiva, non come semplici figure istituzionali, ma come custodi di un progetto che ha il sapore della memoria e la forza del futuro. Il loro intervento non è un prologo, ma una rotta che si apre.

Subito dopo, alle ore **19,30** il chiostro si fa spazio d'ascolto: La poesia come strumento per narrare il Mediterraneo, un dialogo tra il poeta albanese **Gëzim Hajdari** e la scrittrice e saggista **Angela Bubba** per esplorare il Mediterraneo come spazio di memorie, conflitti, migrazioni e resistenze. Attraverso la parola poetica, il mare nostrum si rivela



non solo come luogo geografico, ma come orizzonte culturale e umano, dove le lingue si mescolano e le identità si ridefiniscono. Un'occasione per riflettere sul potere della poesia di custodire storie, ferite e visioni future.

Alle **21:00**, le parole lasceranno spazio alle note: **Stefano Saletti**, **Fabia Salvucci** e **Giovanni Lo Cascio** daranno vita a un concerto che è un omaggio musicale all'antica lingua del Sabir, che un tempo serviva da ponte tra popoli diversi: pescatori, mercanti, viaggiatori, soldati, amanti. Un'esplorazione sonora tra passato e presente, dove le melodie si intrecciano alle radici profonde della nostra identità mediterranea.

La seconda serata, venerdì **11 luglio**, si apre, alle ore **19:00** con altre onde, altre rotte, altri suoni. **"Essere un poeta del Mediterraneo orientale: retorica dell'inno universale"**, è il titolo dell'incontro che vede protagonista **Nouri Al-Jarrah**, poeta siriano dell'esilio, la cui parola poetica diventa strumento di memoria e testimonianza, capace di restituire voce a chi l'ha perduta, attraversando dolore, esilio e speranza. Con lui, **Monica Ruocco** – studiosa e interprete sensibile – lo accompagna in un dialogo che non spiega, ma apre varchi: sulla guerra, sulla fuga, sulla possibilità di resistere. La traduzione è affidata a **Fatima Sai**, che restituisce il suono e il senso di una lingua che si fa ponte. Insieme, costruiscono un momento di incontro profondo, in cui la poesia si fa testimonianza.

A seguire, **Teresa De Sio** porta sul palco **reading accompagnato da musica**, con l'esecuzione di tre brani, essenziale e potente. Con lei, la chitarra di **Sasà Flauto**. Una narrazione fatta di suoni e parole che racconta il Mediterraneo con un linguaggio che unisce tradizione e attualità: storie di donne, migrazioni, amori e rivolte. La sua è una voce che unisce il canto e il racconto, e che restituisce la musica popolare alla sua funzione originaria: condividere memoria, creare legami, chiamare all'ascolto.

Il **Festival del Mediterraneo**, promosso dalla **Fondazione Treccani Cultura** nell'ambito di **Armonie del Mediterraneo**, si conferma come un appuntamento culturale di alto profilo, capace di restituire centralità alla parola poetica, al pensiero critico e alla musica come strumenti di dialogo tra le sponde del Mare Nostrum.

Questa due-giorni rappresenta non solo un momento di confronto tra esperienze artistiche e culturali, ma anche la costruzione di una vera e propria **comunità di visione e di intento**, fondata sulla valorizzazione del patrimonio immateriale e sulla promozione di un Mediterraneo inteso come spazio di relazione, ascolto e cooperazione.

Lecce, con la bellezza del suo patrimonio e la forza delle sue istituzioni culturali, si è dimostrata ancora una volta luogo fertile per accogliere riflessioni condivise, stimolare nuovi orizzonti di senso e rafforzare legami tra culture diverse. Un impegno che la **Fondazione Treccani Cultura**, il **Comune di Lecce** e l'**Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo** intendono proseguire, nella convinzione che la cultura sia una risorsa strategica per costruire un futuro più aperto, consapevole e solidale.

Per informazioni: www.agenziaeuromed.it | www.comune.lecce.it | info@agenziaeuromed.it | Facebook /Instagram @armoniedelmediterraneo